



## REGIONE TOSCANA

### **Ordinanza commissariale N° 51 del 12/04/2022**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Cassa di espansione di Figline - Lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI) - Approvazione del progetto preliminare

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

*Dirigente Responsabile:* Gennarino COSTABILE

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	elenco elaborati
B	Si	Relazione illustrativa

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

*A elenco elaborati*

*918e37184f4a43182fc29c4e6c95269f1349bf449aeadfe1da41dfa3cc9873f5*

*B Relazione illustrativa*

*f0d2ceab1cd3d78613609f293a3bd148765015f12235d13ee5b63e9e95fbf99e*

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15

settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.*”;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*”, che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23.05.2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 “*D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*” ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

DATO ATTO che gli atti sopra citati, comprendono l'intervento denominato “*Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli*” codice intervento 091IR002/G4, e individuano il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento;

DATO ATTO che l'intervento sopra denominato “*Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli*” prevede la realizzazione della cassa di espansione di Prulli, il cui progetto esecutivo è in corso di redazione, e la cassa di espansione di Leccio;

DATO ATTO che la cassa di Leccio comprende l'insieme costituito dalla Cassa di espansione di Leccio, in destra idraulica, e la Cassa di espansione di Burchio, in sinistra idraulica, poco a monte di quella di Leccio;

PRESO ATTO che la Cassa di espansione di Leccio, posta in destra idraulica del fiume Arno interamente nel territorio comunale di Reggello, si estende dal ponte di Pian dell'Isola fino alla frazione di San Clemente, il cui progetto preliminare era stato approvato con Delibera di Giunta del Comune di Figline Valdarno n. 15 del 21/02/2011;

PRESO ATTO che la Cassa di espansione di Burchio è ubicata nel Comune di Figline e Incisa Valdarno in sinistra idraulica a monte del ponte di Pian dell'Isola, il cui progetto preliminare era stato approvato con Delibera di Giunta del Comune di Figline Valdarno n. 15 del 21/02/2011;

CONSIDERATO che il Genio Civile Valdarno Superiore ha provveduto ad aggiornare il progetto preliminare delle suddette cassa di espansione, originariamente redatti dal Comune di Figline nel 2011, integrandoli con i necessari studi sulla valutazione degli eventuali impatti sulle componenti ambientali, anche ai fini di sottoporlo alla procedura di verifica di assoggettabilità ambientale di competenza regionale di cui all'art. 48 della L.R. 10/2010 e all'art. 20 del D. Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO, pertanto, che, tale progetto preliminare originario è stato aggiornato per valutare l'efficacia idraulica della cassa di Leccio e di Burchio in relazione alle prestazioni delle altre opere e alle variazioni che queste inducono sul regime di piena del fiume Arno;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile n. 8656 del 21 maggio 2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

DATO ATTO CHE con D.D. n. 17246 del 04 ottobre 2021 è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento relativamente all'intervento in oggetto l'Ing. Francesco Piani, dipendente regionale;

CONSIDERATO che con istanza depositata in data 26 novembre 2021, nota prot. n. 0460037, il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha richiesto al Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, relativo al progetto Cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI), trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1254 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto “D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010 del art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto della cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI). Proponente: Commissario di Governo presso Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo” che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il Progetto Preliminare Cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI), presentato dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

TENUTO CONTO CHE i livelli successivi di progettazione concernenti la realizzazione della Cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI) recepiranno le prescrizioni e le raccomandazioni espresse dal Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana;

VISTO il Progetto Preliminare relativo all'intervento in oggetto, il cui quadro economico di progetto contenente il calcolo sommario della spesa può essere così riassunto:

<b>QUADRO ECONOMICO</b>		
<b>A</b>	<b>LAVORI ED ONERI DELLA SICUREZZA</b>	
1	Lavori a base di gara	€ 39.534.000,00
2	Costi della Sicurezza	€ 684.000,00
	<b>IMPORTO DEI LAVORI</b>	<b>€ 40.218.000,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	
1	Risoluzione interferenze	€ 1.730.000,00

2	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 25.000,00
3	Fornitura di attrezzature	€ 160.000,00
4	Monitoraggio ambientale	€ 160.000,00
5	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 288.000,00
6	Imprevisti	€ 402.180,00
7	Acquisizione aree o immobili	€ 15.062.000,00
8	Spese tecniche progettazione, verifica e D.L.	€ 2.300.496,99
9	Incentivo attività di cui all'art. 113, comma 2, del D.lgs.50/2016	€ 571.887,45
10	Commissione giudicatrice (D.M. 12/2/2018)	€ 36.600,00
11	Spese per pubblicità e attività Tecnico Amministrative	€ 50.000,00
12	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 400.000,00
13	I.V.A.	€ 10.050.408,94
14	Oneri a discarica	€ 6.000.000,00
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>€ 37.236.573,38</b>
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO TOTALE</b>	<b>€ 77.454.573,38</b>

RITENUTO di approvare il Progetto Preliminare relativo all'intervento Cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI) composto dagli elaborati tecnici, depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, di cui all'allegato A al presente atto;

DATO ATTO CHE la Relazione illustrativa, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*", e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", per le parti ancora applicabili;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*" ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008, n. 30/R, per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC n. 3 previste dal D.Lgs. n. 50/2016 recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1096 del 26/10/2016, e, in particolare, il fatto che il Responsabile Unico del Procedimento prima dell'approvazione del progetto abbia effettuato le necessarie verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, il rispetto dei limiti finanziari, la stima dei costi e delle fonti di finanziamento, la rispondenza dei prezzi indicati ai prezzari aggiornati e in vigore, e l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico e amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;

TENUTO CONTO CHE l'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 specifica che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, su proposta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, e che pertanto fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 4 (disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.Lgs. 50/2016, che prevede che, fino all'entrata in vigore del sopracitato decreto ministeriale, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I del DPR 207/2010;

RICHIAMATO l'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 che stabilisce che per ogni intervento il Responsabile del Procedimento “valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità”;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 5, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” conv. in L. 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede che *“per ogni procedura di appalto e' nominato un responsabile unico del procedimento che, con propria determinazione adeguatamente motivata, valida ed approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera”*;

TENUTO CONTO della tipologia dell'intervento si ritiene che gli elaborati predisposti e sopra elencati rappresentino in maniera compiuta le esigenze dell'Amministrazione, nel rispetto dei vincoli di legge e dell'ottimizzazione della spesa;

VISTA la Relazione del RUP, Ing. Francesco Piani, del 05 aprile 2022, con la quale si dà atto dell'effettuazione delle verifiche di cui ai paragrafi precedenti e si valida il progetto preliminare in oggetto dando conto che gli elaborati progettuali prodotti sono conformi a quanto previsto dalla norma per il livello progettuale da approvare;

TENUTO CONTO CHE anche il successivo livello di Progettazione Definitivo/Esecutivo verrà sottoposto a Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. la verifica di cui al comma 1 dello stesso articolo ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento e che pertanto il R.U.P. ritiene di sottoporre a verifica il Progetto Esecutivo ed a validazione il progetto posto a base di gara ai sensi del comma 8 dello stesso articolo;

#### ORDINA

1. di approvare il Progetto Preliminare relativo all'intervento Cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI), composto dagli elaborati tecnici, depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, di cui all'allegato A al presente atto;
2. di dare atto che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
3. di dare atto che la Relazione illustrativa, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile  
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo  
Eugenio Giani

Il Direttore  
Giovanni Massini